

Palermo

Un altro cedimento sul viadotto crollato dopo l'inaugurazione

PALERMO Piove sul (viadotto) bagnato. Ha ceduto un altro tratto di strada, a ridosso dell'ormai famoso viadotto Scorciavacche sulla statale 121 Palermo-Agrigento, dopo il crollo di Capodanno a una settimana dall'inaugurazione. Lo scandalo era stato immediato, facendo reagire anche il premier Matteo Renzi che con un tweet («#finalafesta») aveva promesso provvedimenti esemplari per i responsabili. La Procura di Termini Imerese (Palermo) ha aperto un'inchiesta e quell'area è tutt'ora sotto sequestro. Adesso, dopo le nuove piogge,

«si è sviluppato un nuovo fenomeno progressivo di deformazione che ha provocato il cedimento del piano viabile» ha informato ieri con una nota l'Anas. Le cause sono «le stesse che hanno determinato il precedente dissesto, che ha a sua volta contribuito a ingenerare il nuovo evento». L'Anas aggiunge che, una volta dissequestrata l'area, sarà ripristinata la strada «con costi interamente a carico» del contraente che ha vinto l'appalto che include questo tratto da un chilometro, con due viadotti, costato 13 milioni di euro. © RIPRODUZIONE RISERVATA

